

lo sport in tv

- 11,00 Calcio a 5, Spagna-Egitto **Eurosport**
- 13,00 Calcio a 5, Paraguay-Italia **Eurosport**
- 16,30 Scherma, Mondiali U20 **RaiSportSat**
- 18,00 Salto con gli sci, C. Mondo **Eurosport**
- 19,30 Calcio, Uefa: Standard Liegi-Parma **La7**
- 19,30 Calcio, Uefa: Bruges-Utrecht **SkySport1**
- 20,00 Biliardo, Snooker **Eurosport**
- 20,10 Basket, Lubiana-Siena **SkySport2**
- 20,55 Calcio, Uefa: Lazio-Partizan **Rai3**
- 22,15 Basket, Maccabi-Scavolini **SkySport2**

### Ciclismo, Bartoli si ritira: «Nella mia vita ora altre priorità»

Il toscano, vincitore di sette prove di Coppa, si arrende al mal di schiena. Lascia anche Faresin



Dopo 14 anni da professionista e 57 vittorie (di cui 7 in Coppa del Mondo, quanto mai nessuno primo in Italia) Michele Bartoli scende dalla bici definitivamente. È stato lo stesso corridore toscano ad annunciarlo ieri a Milano in una conferenza stampa cui ha partecipato anche Bjarne Riis, suo team ultimo manager nella danese CSC. «Al ritorno delle vacanze in Messico mi sono convinto - ha spiegato il trentaquattrenne - che continuare senza essere competitivo al 100% non avrebbe più avuto senso». Specie in un ciclismo nel quale «gli sponsor pretendono risultati e vincere è un imperativo categorico». E lui, alle prese da mesi con problemi di schiena, di vincere a tutti i costi non si sente più in grado. «Dopo 26 anni passati in bicicletta, svegliarsi al mattino per allenarsi mi è diventato pesante - ha spiegato il ciclista salito due volte sul podio mondiale - A malincuore, sapendo che sarà anche possibile la nostalgia, soprattutto quando, in aprile, vedrò in televisione le classiche del pavé belga, ma sono convinto che la mia vita ora abbia altre priorità. Mi rendo conto che uscire dalla sala di questa conferenza stampa con il prefisso "ex" davanti alla parola corridore mi sembrerà innaturale, ma continuare ancora, senza avere la possibilità di vincere, come ho saputo fare tante volte nella mia carriera, davvero non aveva più alcun senso». E dopo 17 anni di professionismo anche Gianni Faresin ha deciso di appendere la bici al chiodo.

Coppa Uefa

Torna in campo questa sera la Coppa Uefa che vede ancora impegnate Lazio e Parma per la terza giornata della nuova fase a gironi. In casa contro il Partizan Belgrado gli uomini di Mimmo Caso devono vincere a tutti i costi dopo la sconfitta esterna con il Middlesbrough e il pareggio casalingo con il Villareal. Vola in Belgio, invece, il Parma di Silvio Baldini che dopo la sconfitta in Spagna con l'Atletico Bilbao ha conquistato i tre punti in casa contro la Steaua Bucarest allenata da Walter Zenga. Avversario di turno lo Standard Liegi.

Giorni di Storia  
Senza violenza

in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

# lo sport

Giorni di Storia  
Senza violenza

in edicola il libro con l'Unità a € 4,00 in più

## C'era una volta il Mondiale in tv

La Rai trasmetterà solo 25 gare dei campionati 2006: i match dell'Italia e la fase finale

Segue dalla prima

Per la prima volta nella storia recente del servizio pubblico, dunque, la Rai seguirà solo una parte della massima competizione calcistica. Una sorta di Coppa del Mondo versione Bignami, un salto all'indietro di 36 anni (nel '70 la Rai trasmise solo le gare dell'Italia più le sintesi degli altri incontri); il minimo legale, visto che il contratto di servizio impone di coprire (in chiaro) gli eventi di rilevante interesse internazionale. Per le restanti 39 partite gli appassionati italiani (e non) in possesso di parabola potranno provare a pescare su qualche network internazionale.

Proprio per l'anno del definitivo e tanto sbandierato avvento del digitale terrestre (lo spegnimento definitivo dell'analogico è previsto per il 1 gennaio 2007), la tv di Stato rinuncia ad un eccezionale volano per la nuova tecnologia e offre di fatto l'ennesimo assist alla concorrenza. Il rischio di un mondiale-spezziato sembra già dietro l'angolo, con Mediaset (sul digitale terrestre) e Sky (sul satellite) pronte magari ad "integrare" l'offerta della Rai. Nell'epoca della globalizzazione e di una cultura multirazziale che nel pallone va prendendo sempre più rapidamente piede, nonostante gli ultimi tristissimi rigurgiti di manifestazioni xenofobe, la scelta dei dirigenti Rai chiude la porta in faccia ai milioni di tele tifosi che, più del passaporto e della carta d'identità, hanno imparato ad apprezzare i piedi e la testa dei tanti campioni che da ogni angolo del mondo illuminano i campionati continentali. Antonio Marano, ascoltato ieri in commissione di Vigilanza, ha provato a spiegare la singolare scelta sottolineando la lievitazione dei costi negli ultimi anni. «Tra il 1998 e il 2004 l'investimento per gli eventi straordinari, Olimpiadi estive e invernali, Mondiali e Europei di calcio e Europei di atletica, è cresciuto dell'841% - ha sostenuto Marano - passando da 13 milioni e 600mila euro a 128 milioni e 800mila. Fino a dove si deve spingere il servizio pubblico -

### Camiglieri (Sky)

«L'offerta ha senso solo se è completa»

**ROMA** Sulla questione Rai-Mondiali di calcio 2006 abbiamo chiesto l'opinione di Tullio Camiglieri, direttore della comunicazione di Sky.

**La Rai ha "lasciato" 39 partite della prossima Coppa del Mondo. C'è posto per Sky?**

Mi sembra presto per dirlo, valuteremo. Per un network, però, un evento come il Mondiale senza l'Italia rischia di tirare poco quanto l'Italia senza il resto del Mondiale.

**Cioè?**

Le ultime esperienze, relative all'acquisizione dei diritti di basket e volley, ci insegnano che a pagare sono le offerte complete. La possibilità di mettere lo spettatore nella condizione di scegliere nel modo più vasto e libero possibile. Gli appassionati sono ormai in grado di distinguere tra tifo per una squadra e interesse verso l'evento in generale. Chiedono di assistere ad entrambe le cose.

**O con l'Italia, o niente.**

Già. Ma il contratto di servizio vincola ancora le partite degli azzurri alla trasmissione in chiaro. Si tratta di una legge pensata in un periodo in cui la pay tv rappresentava una piccolissima fetta del mercato televisivo. Oggi, con 3 milioni di abbonati e un potenziale di crescita ancora alto, non vedo perché il nostro non possa essere considerato "servizio al pubblico". L'incidenza sugli ascolti di molti programmi è ormai sotto gli occhi di tutti. E poi pluralismo e libera competizione, si sa, fanno bene a tutti. A chi compra e a chi vende...

fra. lu.

ha chiesto l'ex direttore di RaiDue - dinanzi al rischio che lo sport diventi troppo oneroso rispetto al mercato europeo e mondiale?». Detto che alla crescita dei costi internazionali corrisponde una crescita degli introiti pubblicitari, resta da capire come mai una domanda del genere non abbia sfiorato i dirigenti Rai all'atto dell'acquisizione dei diritti di altri sport. «In commissione, abbiamo assistito a una stizzita rivendicazione di poteri - ha spiegato il senatore ds Esterino Montino - tra il direttore dei diritti sportivi Marano e del direttore degli acquisti sportivi Giammarioli. Non si comprende come il direttore generale abbia creato questo mostro bicefalo che sta dimostrando di non poter funzionare e che apre conflitti all'interno della struttura senza ottenere risultati adeguati in termini di acquisizione di programmi. Alla luce di

tutto ciò - conclude Montino - è davvero inspiegabile la baldanza con cui il direttore di Rai Sport Maffei è venuto a sbandierarci i presunti successi editoriali». Martedì scorso intanto, alla presenza di Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, la tv di Stato ha trionfalmente annunciato di essersi assicurata i Mondiali di Bormio 2005 (una manifestazione di una settimana ad un anno dalle Olimpiadi in-

vernali di Torino 2006) per quasi 5 milioni di euro cui vanno aggiunti i 7 milioni (più spese di produzione) relativi alla coppa del mondo 2004-2006. Cifre tutt'altro che trascurabili per uno sport oggi d'interesse prevalentemente locale e che ha vissuto una progressiva ma inarrestabile disaffezione da parte degli inserzionisti pubblicitari, da quando sono scomparsi protagonisti da copertina come Alberto Tomba o

Deborah Compagnoni. «Nei prossimi due anni arriveremo a valorizzare al massimo lo sport invernale - ha sottolineato Marano - aumentando la programmazione del 35%. Tra Campionati del mondo e Coppa del mondo, tra il 2004 e il 2005, ci saranno 160 ore di programmazione in più. Un fatto mai successo prima in Rai». A cifre mai sbrorate prima.

Francesco Luti



Un primo piano della World Cup, il trofeo verrà assegnato in Germania dopo la finale dei mondiali 2006 il 9 luglio a Berlino

### Maffei piange: un milione di spettatori in meno per «Novantesimo minuto»

**ROMA** Nella stagione 2003-2004 «90° minuto» ha raccolto in media 5.515.000 spettatori e il 33,14% di share, quest'anno ha avuto finora 4.423.000 ascoltatori e il 29,25% degli utenti davanti alle tv. «Il prodotto - ha sottolineato Fabrizio

Maffei, direttore di RaiSport - è esattamente lo stesso dello scorso anno: conduttore, opinionista e moviolista sono gli stessi, l'orario di inizio è identico. Intanto le tre grandi squadre alle quali sono legate le sorti del campionato, e cioè Juventus, Inter

e Milan, sono escluse da «90°» perché quasi sempre legate ad anticipi del sabato o posticipi della domenica. E soprattutto abbiamo un competitore che trasmette lo stesso contenuto, e cioè i gol della domenica, prima di noi».

in breve

– **Venezia-Treviso, indagini per le due svastiche in curva** Saranno i filmati e le fotografie scattate domenica scorsa a portare all'identificazione dei tifosi che, durante la partita allo stadio Sant'Elena, hanno esposto due bandiere con svastica. I tecnici della questura hanno visionato i materiali, che ora saranno sottoposti a diversi confronti e mostrati nell'ambiente delle tifoserie.

– **Nigeria, podista muore durante la mezza maratona** Un corridore è morto per un arresto cardiaco durante la mezza maratona di Lagos in Nigeria disputata sabato. Solo ieri, però, la federazione di atletica nigeriana ha reso noto che Gabriel Musa, questo il nome dell'atleta deceduto, si è sentito male mentre prendeva parte alla 3ª edizione della 21 km, che ha registrato oltre 33.000 partecipanti.

– **Bene Climamio e Benetton nell'Eurolega di basket** Nella quarta giornata della prima fase dell'Eurolega di basket la Climamio Bologna ha battuto il Partizan Belgrado 103-91 (23 punti di Vujanic). Successo anche per la Benetton Treviso sul campo del Tau Ceramica Vittoria: 73-76 con 22 punti di Bulleri.

– **Volley, tie-break fatale per Treviso a Berlino** Il Sisley Treviso ha perso la sua imbattibilità in Champions perdendo in casa del Berlino 3-2 dopo avere vinto i primi due set. Punteggio per i tedeschi: 22-25 17-25 25-22 25-20 15-12.

### CHAMPIONS LEAGUE Werder Brema-Inter 1-1

Perla di Stankovic, gol di Martins Nerazzurri al comando del girone

**BREMA** Una rete di Oba Oba Martins su splendida intuizione di Stankovic regala all'Inter un pareggio a Brema che conferma i nerazzurri in testa al girone di Champions. Dopo un primo tempo equilibrato, erano stati i padroni di casa a sbloccare il risultato grazie ad un calcio di rigore concesso dal francese Veissiere per una trattenuta in area. Ismael dal dischetto batteva Toldo, dando ai tedeschi l'illusione di un possibile sorpasso. Solo tre minuti più tardi però, Dejan Stankovic inventava un pallonetto da 25 metri che scavalcava il portiere e centrava l'incrocio dei pali, prima che Martins ribattesse di testa nella porta sguarnita. Da quel momento il Werder esercitava una sterile pressione andando vicino al gol solo a 10' dalla fine col francese Micoud (ex Parma); l'Inter controllava senza eccessivi affanni gli ultimi assalti tedeschi, affidando a Martins il compito di tenere in apprensione la lenta retroguardia dei biancoverdi. Operazione riuscita, e, stavolta, l'ennesimo pareggio della stagione non può che essere accolto da Mancini con un largo sorriso

### CHAMPIONS LEAGUE Milan-S. Donetsk 4-0

A San Siro goleada rossonera Doppiette per Kakà e Crespo

**MILANO** Ci vogliono i fischi di San Siro per destare il Milan che alla fine dilaga 4-0 sullo Shakhtar Donetsk. Le doppiette di Kakà e Crespo, dopo le prime pericolose avvisaglie di contestazione sugli spalti, oltre ad assicurare la qualificazione agli ottavi della Champions, regalano a Carlo Ancelotti tre punti resi ancor più preziosi dal contemporaneo pareggio del Barcellona in casa con il Celtic (1-1). Risultati che, a 90' dalla fine del girone, proiettano i rossoneri in vetta. Una posizione che sulla carta consentirebbe di evitare avversari più pericolosi nel primo degli scontri ad eliminazione diretta. Lo Shakhtar di Lucescu aveva giocato molto meglio del Milan per oltre 45' minuti sfiorando il gol in almeno tre occasioni fra la chiusura del primo tempo e l'avvio di ripresa. Un predominio sterile incrinato dal vantaggio milanista di Kakà (al 7', di testa su assist di Cafu) e cancellato dal raddoppio di Crespo (un minuto più tardi lanciato a rete da Rui Costa). Ancora dell'argentino, apparso rinato, il 13-0 a 5' dal termine. In pieno recupero il 4-0 è ancora di Kakà.

### MADRID Martedì saluti nazisti al «Santiago Bernabeu»

Cori razzisti ai neri del Bayer Il Real rischia sanzioni Uefa

**MADRID** La Spagna torna sotto accusa per il razzismo negli stadi. Dopo il caso diplomatico sfiorato nell'amichevole giocata a Madrid con l'Inghilterra, il Bernabeu martedì è stato palcoscenico di un nuovo triste episodio. Ma stavolta le merengues rischiano una pesante sanzione dalla Uefa. I cori razzisti, infatti, sono toccati ai giocatori di colore del Bayer Leverkusen, Roque Junior e Juan, che martedì durante la partita di Champions League hanno subito il trattamento che era già stato riservato alla nazionale di Eriksson il 17 novembre scorso, con "buu" e cori di insulti ogni volta che toccavano la palla. Stavolta però la Uefa non sembra intenzionata a rimanere ferma: l'unione europea del calcio ha già fatto sapere di essere stata informata dei cori ed è in attesa del referto arbitrale per eventuali deferimenti alla disciplina. I cori razzisti provenivano da un gruppo di tifosi dell'estrema destra, gli "Ultra Sur", che sono anche stati ripresi dalla tv spagnola mentre facevano il saluto nazista. Il Real ha subito preso le distanze dall'episodio con un comunicato in cui ha presentato le scuse condannando «qualsiasi gesto di razzismo».

### ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI	46	60	72	48	81
CAGLIARI	65	48	3	66	49
FIRENZE	90	14	75	61	49
GENOVA	63	64	23	53	29
MILANO	47	31	22	44	89
NAPOLI	47	43	89	76	13
PALERMO	69	48	79	76	78
ROMA	45	67	30	74	9
TORINO	68	26	37	67	59
VENEZIA	21	14	89	43	58

### I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

43	45	46	47	69	90	21
Montepremi						€ 5.614.979,52
Nessun 6 Jackpot						€ 9.867.993,72
Nessun 5+1 Jackpot						€ 3.580.637,09
Vincono con punti 5						€ 70.187,25
Vincono con punti 4						€ 323,16
Vincono con punti 3						€ 10,86